



Fondazione
CARIPLO



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO

ABITARE



SOS RONDONI: LA CONSERVAZIONE DEI RONDONI A MILANO

Andrea Pirovano, Guido Pinoli, Michele Manghi, Carla Benoldi, Andrea Curcio

I Rondoni: signori dei cieli milanesi



Aspetti che influenzano la conservazione della biodiversità



Aspetti culturali:

- ✓ Atteggiamenti Stakeholder
- ✓ Aspetti economici
- ✓ Aspetti culturali

Riflettono i fattori determinanti per raggiungere gli obiettivi di conservazione

Aspetti istituzionali:

- ✓ Leggi
- ✓ Politiche di settore
- ✓ Allocazione dei fondi

Riflettono i valori sociali, le priorità, gli indirizzi decisionali

Aspetti ecologici:

- ✓ Fattori biotici
- ✓ Fattori abiotici

Riflettono le conoscenze sulle specie, le esigenze ecologiche, i problemi di conservazione



Chi siamo - la nostra missione

“conservare la biodiversità attraverso azioni concrete e il coinvolgimento dei portatori di interesse e dei cittadini, affinché l’amore per la natura e la sua conservazione diventino valori condivisi dalla collettività”



Obiettivi

Per tutelare i rondoni milanesi è nato, con il supporto di **Fondazione CARIPLO** nel 2017:

Obiettivi:

- ✓ **far conoscere** i rondoni ai cittadini
- ✓ promuovere **buone pratiche** per la tutela dei rondoni nell'ambito degli interventi edilizi
- ✓ promuovere **azioni concrete** di conservazione



Le azioni di progetto



Azioni di Progetto:

- ✓ Realizzare il **1° monitoraggio** delle colonie cittadine
- ✓ Identificare dei **nidi** e problemi di **conservazione**
- ✓ Redigere delle **linee guida** per la tutela dei rondoni
- ✓ Realizzare **interventi di tutela attiva** delle colonie
- ✓ Realizzare attività di **sensibilizzazione** per i cittadini

Il Tavolo Tecnico con i portatori di interesse

Tavolo Tecnico

Arch. A. Ranaldi Soprintendente
Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Città Metropolitana di Milano

Arch. P. Savio Soprintendenza
Archeologia Belle Arti e Paesaggio - Città Metropolitana di Milano

Arch. D. Lattanzi Ministero
per i beni e le attività culturali Segretariato regionale per la Lombardia

Arch. C. Capponi Servizio Beni Culturali
Arcidiocesi di Milano

Arch. S. Boeri Arch. Azzurra Muzzonigro
Politecnico di Milano – Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

Prof. Gustavo Gandini Garante per gli animali
Comune di Milano

DS Arch. Rebecca Fant
Libera professionista specializzata nel restauro di monumenti

Dott. Mauro Ferri
Festival dei rondoni & Monumenti Vivi

Dott. Eros Zanotti
Magistri s.rl. Specializzato nel restauro di beni culturali

Arch. Paola e Beniamoni Dioni
Liberi professionisti specializzati in restauro di edifici storici

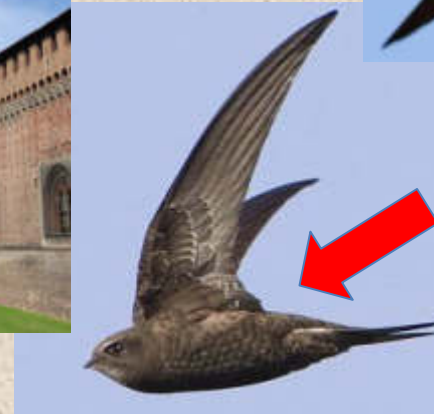
Arch. Gaetano Arricobene
Libero professionista esperto in conservazione beni culturali

Dott. Guido Pinoli, Naturalista
Progetto Natura Onlus

Dott. Andrea Riccardo Pirovano, Naturalista
Progetto Natura Onlus

Quali specie a Milano?

Sono tre le specie che si riproducono a Milano:

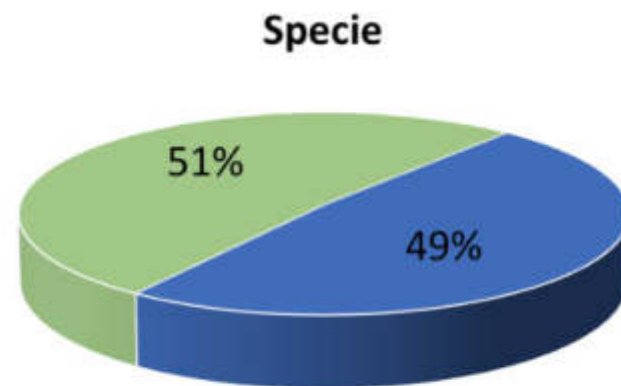


Specie target del
progetto:

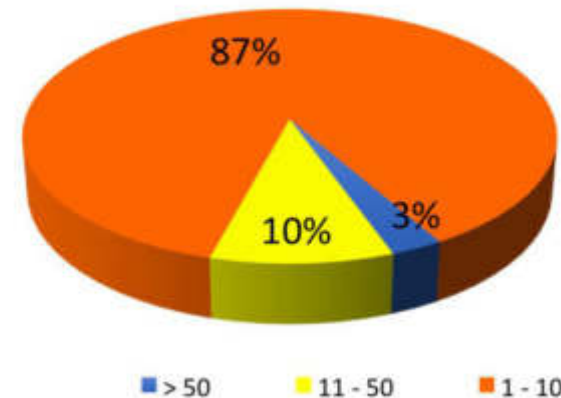
Rondone comune

Rondone pallido

Il monitoraggio delle colonie



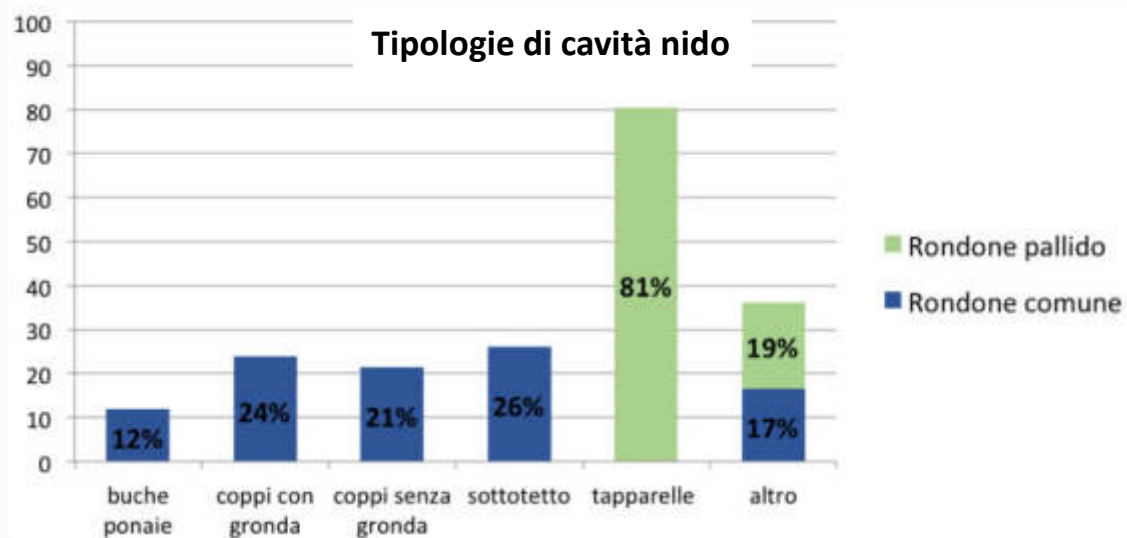
Dimensioni colonia (n° coppie)



72

colonie

Identificazione delle tipologie dei nidi



Problemi di conservazione

San Simpliciano



San Satiro



Santa Maria alla Fontana



San Sepolcro



Buche pontai

A Milano solo il **12%** delle colonie di Rondone comune utilizza le buche pontai

Problemi di conservazione



Cassonetti delle tapparelle

A Milano l'81% delle colonie di rondone pallido utilizza i cassonetti delle tapparelle o delle persiane



Problemi di conservazione



Castello Sforzesco



San Vittore al Corpo

Coperture a coppi

A Milano il **24 %** delle colonie di rondone comune utilizza i coppi con gronda, mentre il **21%** quelli senza gronda.



Linee Guida



Fondazione
CARIPLO



ORDINE DEGLI ARCHITETTI,
PIANIFICATORI, PAESAGGISTI E CONSERVATORI
DELLA PROVINCIA DI MILANO



Linee Guida per la tutela dei rondoni nell'ambito degli interventi edilizi



VII.2 Misure atte al mantenimento dei nidi dopo gli interventi edilizi.

Questa fase è molto importante perché, per conservare i rondoni, oltre a mitigare gli impatti dei lavori edilizi sulla riproduzione in corso, è necessario anche assicurare nel tempo il mantenimento delle cavità nido.

Questa sezione presenta delle soluzioni da applicare a salvaguardia dei nidi di rondoni in fase di progettazione ed esecuzione dei lavori edilizi previsti, là dove in genere le cavità vengono chiuse impedendo ai rondoni di tornare a nidificare.

VII.2.1. Riduzione selettiva delle buche pontale.

Negli interventi di restauro di edifici con buche pontale, è necessario, per tutelare i rondoni, non chiudere le cavità.

Le buche pontale vengono in genere chiuse per impedire ai piccioni l'accesso, comportando così la distruzione delle colonie di rondone.

Questa soluzione, riducendo la cavità di accesso alle buche, permette in modo permanente di risolvere il problema dei piccioni e, nel contempo, consente ai rondoni di accedere alle cavità e riprodursi in sicurezza.



Fig. 85: buche pontale: dispositivi anti picci



Fig. 86: buche pontale: riduzione selettiva



Palazzo largo Corsia dei Servi, 11



Indirizzo: Largo Corsia dei Servi, 11

Specie nidificante: Rondone pallido (*Apus pallidus*)

Stima dimensioni colonia: Media (da 10 a 50 nidi)

Tipologie cavità nidi: Cassonetti delle tapparelle

Problemi di conservazione:

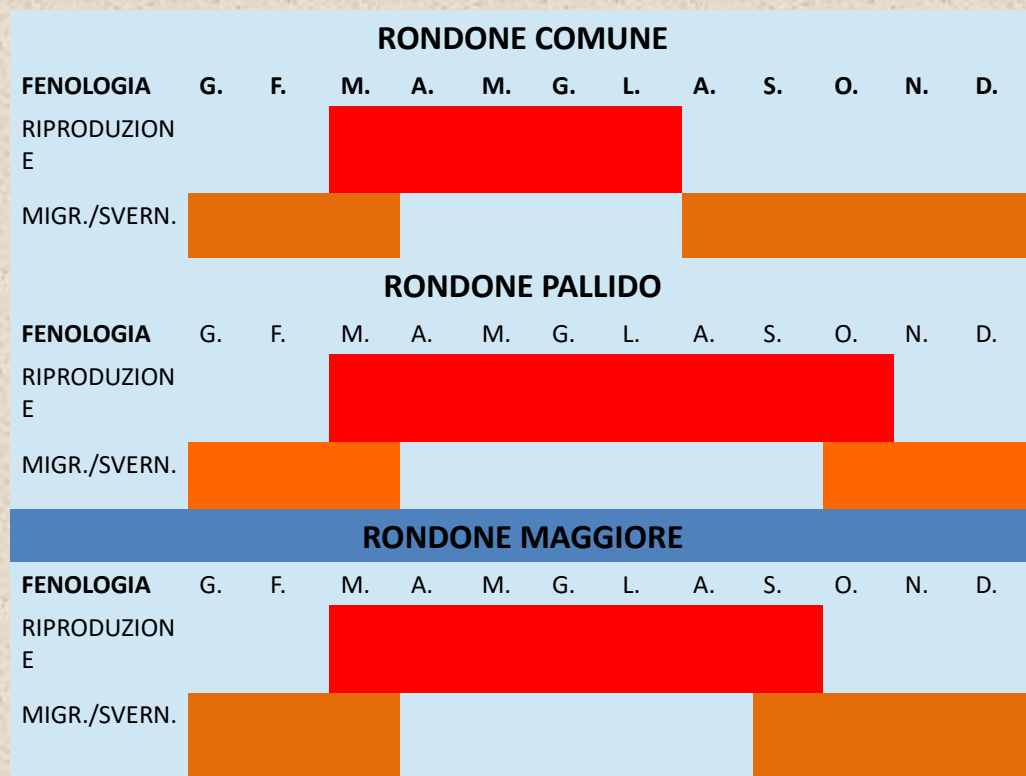
Lo stabile ospita una colonia costituita da 42 nidi di Rondone pallido tra l'ottavo e il secondo piano. Attualmente l'edificio è in ristrutturazione e l'intervento prevede l'eliminazione dei cassonetti utilizzati dai rondoni per riprodursi. Sono in corso un intervento per la posa sui ponteggi di cassette nido sostitutive e contatti per ideare misure di compensazione alla perdita dei nidi.

Priorità di conservazione: **Alta**

Cap. VII. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi

VII.I. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi durante la riproduzione

VII.I.I. Procedure e tempistiche di cantiere per ridurre l'impatto sulle colonie.



Per le colonie considerate a **media** e **alta priorità di conservazione**, è opportuno quindi evitare di erigere i cantieri durante i seguenti periodi:

Rondone comune MARZO – LUGLIO

Rondone pallido MARZO – OTTOBRE

Rondone maggiore MARZO - SETTEMBRE

Cap. VII. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi

VII.1.II. Posizionamento di cassette nido provvisorie sui ponteggi.

Qualora per motivi di **urgenza** e **indifferibilità** non sia possibile pianificare il cantiere **al di fuori** del periodo **riproduttivo** dei rondoni, si possono posizionare, esternamente ai ponteggi, delle **cassette nido provvisorie**.



È necessario erigere i ponteggi e fissare le cassette prima dell'arrivo dei rondoni e toglierli dopo che i piccoli si sono involati, nei seguenti periodi:

Per il **Rondone comune** = entro il **1 MARZO** e dopo il **30 LUGLIO**

Per il **Rondone pallido** = entro il **1 MARZO** e dopo il **30 OTTOBRE** o se il cantiere ha una durata inferiore, dopo il **30 LUGLIO**, così da terminare almeno la prima covata.

Per il **Rondone maggiore** = entro il **1 Marzo** e dopo il **30 AGOSTO**

Interventi di tutela attiva – Posa di cassette nido provvisorie su ponteggio in centro



Cap. VII. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi

VII.I.III. Interventi a nidificazione in corso.

Qualora per motivi di **urgenza e indifferibilità** non sia possibile pianificare il cantiere così da poter collocare le cassette nido provvisorie, è **possibile** lasciare delle **aperture** nei **teloni** dei ponteggi che permettano ai rondoni di **accedere ai nidi**.

NO



Cap. VII. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi

VII.II Misure atte al mantenimento dei nidi dopo gli interventi edilizi.

VII.II.I. Riduzione selettiva delle buche pontai.

Negli interventi di restauro di edifici con **buche pontai**, queste vengono di norma **chiuse** per impedire l'accesso ai **piccioni**, cancellando di fatto la colonia di rondoni. **Riducendo selettivamente** la cavità di accesso, si risolve in modo permanente il problema dei piccioni, consentendo ai **rondoni di accedere** alla cavità e di riprodursi.



NO

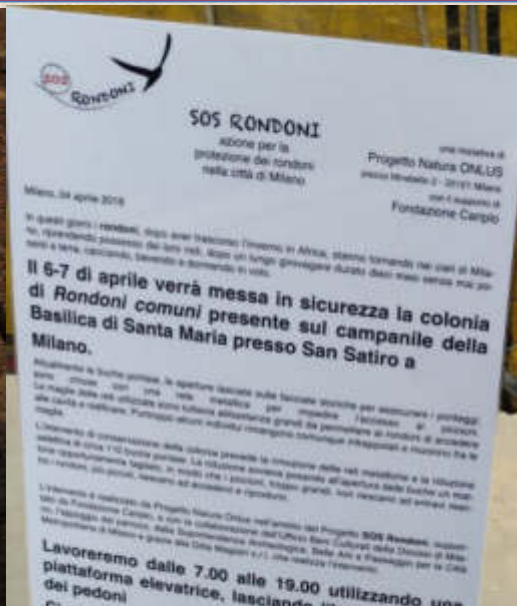


NO



SÌ

Interventi di tutela attiva - riduzione selettiva buche pontaie Chiesa San Satiro



Cap. VII. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi

VII.II.II. Eliminazione e arretramento dei pettini para-passero

Nei casi di **rifacimenti di coperture in coppi**, l'accesso ai **sottocoppi**, utilizzati dai rondoni per costruire i nidi, **viene di norma interdetto** con il posizionamento di **pettini para-passero**, impedendo così ai rondoni, l'anno successivo ai lavori, di fare ritorno ai nidi, cancellando di fatto la colonia. Per tutelare le colonie è possibile la **totale eliminazione** o l'**arretramento** dei **pettini para-passero**.



Interventi di tutela attiva: rifacimento copertura senza para passero Chiesa SS Pietro e Paolo BS. Studio Dioni



Procedure:

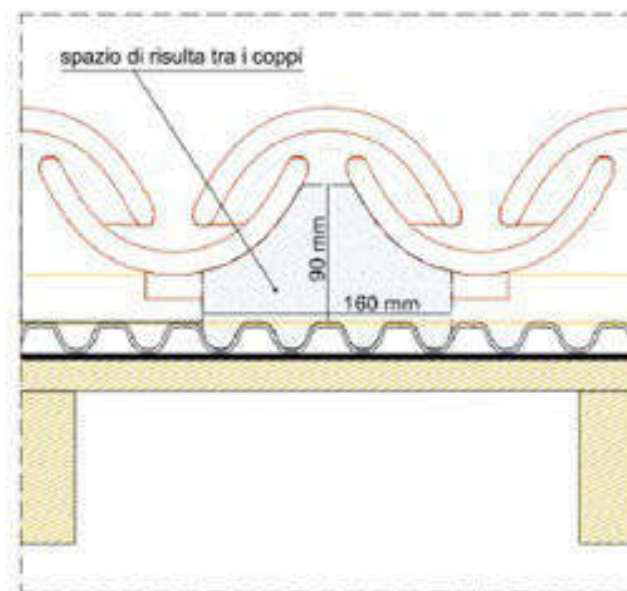
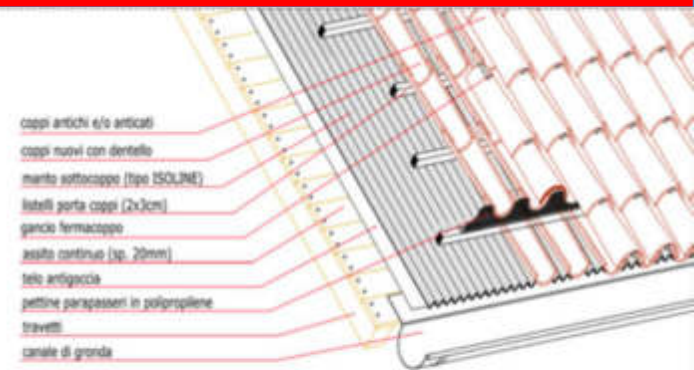
1. Ispezione della colonia da parte di ornitologi specializzati, identificazione della specie, localizzazione dei nidi e analisi delle problematiche legate alle misure da adottare per la tutela della specie.
2. posa di un pannello in MD su assito esistente non accostato.
3. posa di un piccolo listello di legno in compensato marino dello spessore di circa 10/15 mm per l'appoggio della prima fila di coppi successivamente mascherato dalla scossalina stacca-goccia in lamiera preverniciata.
4. posa di telo traspirante impermeabilizzante con apertura alla diffusione del vapore acqueo (modello Delta Foxx Plus di Dorken Italia o equivalenti).
5. posa di ganci in acciaio alluminato (sistema Tuix - Cotto Possagno o equivalenti), mediante un sistema a scomparsa che consente l'ancoraggio laterale dei coppi.
6. posa di coppi e colmo pre-forati e antichizzati



Interventi di tutela attiva: arretramento pettini para-passero, Chiesa S. Stefano Maggiore MI arch. Arricobene

Procedure:

- Posa dell'assito continuo;
- Posa del telo antigoccia
- Posa del manto sottocoppo
- Posa dei listelli fermacoppo
- Posa dei pettini parapasseri (in materiale plastico o metallico) in corrispondenza del secondo o terzo listello
- Posa dei coppi (o dei bicoppi) a canale dotati di dentello, adagiati sui pettini già posati
- Posa dei coppi superiori, muniti di ganci in rame a «S» per impedirne lo scivolamento



Cap. VII. Mitigazione degli impatti degli interventi edilizi

VII.II.III. Utilizzo di ganci ferma coppo che non ostacolino l'accesso

Negli interventi di restauro di coperture in coppi, specie di edifici monumentali, vengono utilizzati **ferma coppi tradizionali** che però **ostacolano** l'accesso al sottocoppo da parte dei rondoni.

È importante utilizzare **due ganci laterali**, anziché uno centrale, così da lasciare uno spazio libero in mezzaria che consenta l'accesso ai rondoni. .



Cap.VIII. Compensazione degli impatti degli interventi edilizi

VIII.1 Cassette nido a compensazione degli interventi edilizi.

Qualora durante gli **interventi** di rifacimento di facciate, tetti o nel caso di demolizioni, **non** fosse possibile **mantenere** le **cavità nido**, è opportuno predisporre delle misure di **compensazione** al fine di **preservare** la colonia.

VIII.1.1 Caratteristiche e modalità di installazione di cassette nido per rondoni

Uno studio tedesco ha analizzato i fattori che influenzano il successo di occupazione delle cassette nido utilizzate per i rondoni:



Interventi di sensibilizzazione per i cittadini

Webcam live: www.sosrondoni.it



www.facebook.com/SOSrondoni/



[@SosRondoni](https://twitter.com/SosRondoni)

il clima informativo

MILANO / CRONACA

Stampa | Stampa senza immagine | Chiudi

PROGETTO NATURA

Il nido dei rondoni sul terrazzo del Garante degli animali

Il professor Gustavo Gandini ha sistemato in casa sua dei nidi artificiali per aiutare questi volatili che un tempo nidificavano sotto i coppi dei tetti. Sono online le immagini della webcam. Il 17 e 18 giugno il festival a loro dedicato

vivimilano

PRIMO PIANO

ANIMALI DA SALVARE

Dall'Africa a Milano ma non trovano il nido

Migratori a rischio per le ristrutturazioni

110
Chiamati a un'ora
Molti
Anni



SOS RONDONI



IL RECUPERO

San Satiro, la nuova casa dei rondoni Il campanile fa spazio agli uccellini



SOS Rondoni a Radiopopolare - 8 giugno 2017 - Considera

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE L'IMPRESA DEL BENE



CHI SIAMO

COMITATO SCIENTIFICO

EVENTI

DIALOGHI

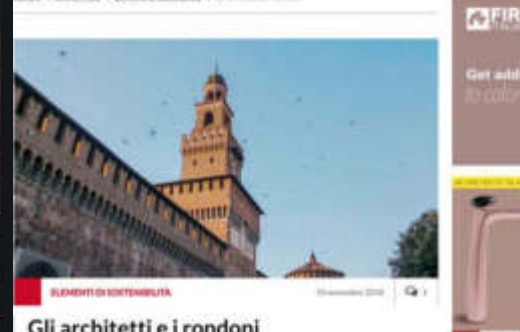
UN AIUTO

ABITARE

ARCHITETTURA DESIGN HABITAT RICERCA GALLERY VIDEO

FIR THE OUTFIT Get addicted to color

Milano • 1000000 • 1000000 • 1000000



Gli architetti e i rondoni

SOS Rondoni: aspetti legislativi



MONDO ANIMALE IL REGOLAMENTO COMUNALE Lunga vita ai rondoni Paletti ai circhi

di **Pierpaolo Lio**

Dovranno essere conserva-
ti (quasi) a ogni costo: in
caso di lavori su edifici che
ospitano nidi di rondoni, l'or-
dine è tutelarli. E qualora non
fosse proprio possibile, si do-
vranno costruire «case» artifi-
ciali per gli uccelli «sfrattati».

È uno dei capitoli del regola-
mento per la «tutela e il benes-
sere degli animali» che dopo
quasi 15 anni la giunta ha deci-
so di rinnovare. All'interno c'è
l'elenco degli animali «vietati»
in città, il via libera ai cani ne-
gli uffici comunali, lo stop ai
circhi con primati, lupi, orsi.

a pagina 6



Comune di
Milano

Ricerca...



Seleziona lingua



COMUNE DI MILANO

AREE TEMATICHE

SERVIZI

UFFICIO STAMPA

Home > Ufficio Stampa > Notizie > Animali. Un nuovo regolamento per il loro benessere e la loro tutela

Animali. Un nuovo regolamento per il loro benessere e la loro tutela

SOS Rondoni

Grazie per
l'attenzione!

